

Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA), 2022

Corso di laurea magistrale in Storia dell'arte, LM-89

L'analisi degli indicatori ANVUR all'8.10.2022, integrata dagli esiti delle rilevazioni dell'opinione degli studenti (Nucleo di Valutazione, Università degli Studi di Bari) e dai rapporti AlmaLaurea, ha evidenziato alcuni elementi positivi e alcune criticità già evidenziate e analizzate negli anni scorsi dal Gruppo di Riesame.

Le iscrizioni hanno registrato un aumento del numero degli immatricolati nel 2019 (44 immatricolati) e nel 2020 (43) rispetto al 2017 e 2018 e un calo nel 2021 (29) (**iC00a**). In flessione la percentuale di studenti che hanno acquisito almeno 40 CFU: dal 40,5% del 2019 al 36,6% del 2020 (**iC01**); in netto aumento il numero dei laureati in corso: dal 42,3% del 2020 al 65,1% del 2021 (**iC02**), nonostante la possibilità utilizzata in modo consistente di prolungare di un semestre la durata del corso per gli studenti che sostengono gli esami del Percorso Formativo PF24 per l'accesso all'insegnamento.

Costante - anche se con un leggero calo - la percentuale di iscritti al primo anno laureati in altro Ateneo: dal 29,5% del 2020 al 27,6% del 2021 (**iC04**).

Buono il rapporto studenti/docenti incardinati nell'Ateneo (**iC05**).

Buona la percentuale di CFU conseguiti al primo anno sul numero di CFU da conseguire (**iC13**), in aumento la percentuale di studenti che proseguono al secondo anno (**iC14**), in leggero calo la percentuale di studenti che proseguono al secondo anno avendo acquisito almeno 20 CFU (**iC15**). Invece il dato è in miglioramento per coloro che hanno acquisito almeno 40 CFU al primo anno (**iC16**), rispetto al dato registrato dalle rilevazioni dell'anno precedente. Non si registra alcun trasferimento ad altro corso di studio dell'Ateneo (**iC23**).

È minima la percentuale di abbandoni, anche se si registra un aumento (2 studenti nel 2019, 4 studenti nel 2020) (**iC24**).

Gli indicatori dell'internazionalizzazione continuano ad essere tutti molto bassi, sia in riferimento alla percentuale di CFU conseguiti all'estero, sia alla percentuale dei laureati in corso che abbiano conseguito almeno 12 CFU all'estero.

Il grado di soddisfazione complessivo dei laureandi si attesta nel 2020 sul 92,3%, registra invece un calo nel 2021: 78,6% (**iC25**), a differenza della rilevazione dell'Opinione degli studenti di Ateneo (a.a. 2020-2021) che registra invece un miglioramento rispetto all'anno precedente (+ 3,36 %).

I dati AlmaLaurea 2022 (relativi ai laureati nel 2021) rivelano un calo della soddisfazione complessiva per il corso di laurea (78,6%, a fronte del 92,3%) e solo il 61,9% dei laureati si iscriverebbe nuovamente allo stesso corso nell'Ateneo di Bari (in calo rispetto al Rapporto precedente, - 26,6%) e aumenta la soglia di quanti frequenterebbero nuovamente lo stesso corso in un altro Ateneo (+24,8%).

I tre Indicatori relativi all'occupabilità (**iC26**, **iC26BIS** e **iC26TER**) registrano un netto aumento tra il 2020 e il 2021: **iC26** dal 33,3% al 61,5%, **iC26BIS** dal 33,3% al 61,5%, **iC26TER** dal 38,9% al 66,7%, confermando la rilevazione effettuata da AlmaLaurea (Profilo Occupazionale) che registrava nel 2020 un'occupazione tra il 33,3% e il 38,9%.

PROPOSTE:

Sulla base degli esiti si intende rafforzare le proposte già indicate negli anni precedenti, ponendo particolare attenzione ai dati che evidenziano un calo o alle situazioni sempre problematiche: numero iscritti, numero di CFU conseguiti, esperienze di studio all'estero.

La situazione di emergenza sanitaria (2020, 2021 e la prima parte del 2022) ha prodotto molteplici effetti, forse valutabili con precisione solo nell'arco dei prossimi anni. Da contatti diretti con gli studenti è emersa infatti una situazione duplice: ripresa degli studi e accelerazione del percorso formativo, fino al conseguimento della laurea, per studenti lavoratori o fuori corso; disorientamento e rallentamento per altri studenti, in alcuni casi anche in prossimità della laurea.

La sospensione di attività formative importanti per la formazione degli storici dell'arte come il tirocinio, i laboratori, i sopralluoghi, le visite guidate ha sicuramente influito sul giudizio espresso dai laureati sul grado di soddisfazione complessivo. Inoltre, sono anche venuti meno alcuni spazi comuni utilizzati dagli studenti del corso, in particolare la Biblioteca di Storia dell'arte, chiusa per più di due anni prima per la pandemia, poi per mancanza di personale.

Come già evidenziato nel 2021, tuttavia, la situazione pandemica ha anche promosso nuove risorse e potenzialità: l'incremento dell'utilizzo delle risorse bibliografiche elettroniche, la possibilità di organizzare seminari su piattaforma (superando problemi organizzativi e riducendo i costi), il ricevimento online per studenti fuori sede o lavoratori, il potenziamento dell'attrezzatura informatica e della rete Internet.

Si formulano alcune proposte di intervento:

1) Per la divulgazione del Corso e il monitoraggio, oltre agli interventi promossi dall'Ateneo, si intende continuare ad attivare sempre ulteriori momenti di confronto e di verifica promossi dal Consiglio di Interclasse con questionari, incontri individuali e assembleari per monitorare le maggiori criticità.

2) Sul piano dell'organizzazione e dello svolgimento della didattica si potranno tenere in considerazione alcune soluzioni sperimentate per la didattica a distanza, che si sono dimostrate efficaci. Positivo risulterà l'intervento di esperti esterni, anche da remoto, per favorire il confronto critico su contenuti disciplinari e interdisciplinari.

Sulla stessa linea, tra le attività extracurricolari si potrà potenziare la partecipazione degli studenti a webinar, che consentono di seguire senza aggravio economico iniziative che si svolgono in sedi lontane.

Sul piano dei contenuti didattici va proseguita la costante verifica della coerenza dei programmi e dei materiali di studio indicati con il numero dei relativi CFU; vanno inoltre incentivati incontri finalizzati a fornire agli studenti indicazioni e informazioni sulla preparazione della tesi di laurea. Per quanto riguarda quest'ultimo aspetto gli studenti potranno essere orientati ad utilizzare in modo più sistematico e consapevole le risorse bibliografiche digitali, incrementate a seguito della chiusura delle biblioteche per effetto della pandemia, anche attraverso appositi spazi da predisporre sulla pagina web del corso di laurea. Il ricorso a questi strumenti sarà proposto come complementare rispetto alla consultazione delle risorse tradizionali, nell'ambito dell'imprescindibile rapporto con la biblioteca.

Anche se in una certa misura le postazioni informatiche sono state migliorate, alla luce delle precedenti proposte andrebbero potenziate soprattutto nell'ottica della creazione di un laboratorio multimediale dedicato, in grado di soddisfare le esigenze della catalogazione informatizzata dei beni storico-artistici e delle attività legate all'archiviazione e all'elaborazione delle immagini.

Come già indicato in precedenti Rapporti di Riesame ciclico, si intende continuare a promuovere e incentivare modalità didattiche integrate tra discipline diverse; potenziare le attività e le occasioni di applicazione in contesti esterni delle conoscenze maturate, d'intesa con strutture pubbliche e private operanti sul territorio, anche attraverso l'organizzazione di incontri con esperti e rappresentanti del mondo del lavoro.

Si incoraggia, inoltre, la ripresa e il rafforzamento delle visite guidate sul territorio in supporto alla didattica frontale, in quanto strumento fondamentale per l'apprendimento sul campo.

3) Gli indicatori relativi all'internazionalizzazione richiedono una attenzione ancor più sistematica e costante per incentivare la mobilità internazionale degli studenti (Erasmus). Una maggiore semplificazione della procedura e un ulteriore supporto informativo sia a livello di Ateneo sia a livello dipartimentale potrebbe forse agevolare e incentivare l'esperienza all'estero. Bisogna continuare a promuovere occasioni di scambio e convenzioni con enti ed istituzioni straniere per

ospitare studenti del CdS e garantire loro esperienze al di fuori dell'ambiente primario di formazione, favorendo il confronto con ambiti di ricerca, metodologie e normativa sui beni storico-artistici in altri Paesi.

4) Potenziamento delle attività di tirocinio, in particolare presso Musei e istituzioni culturali, Soprintendenza, Comuni, Fondazioni, imprese attive nel campo dei beni culturali. L'utilizzo della piattaforma "Portiamo Valore" Uniba, finalizzata anche ad incentivare l'interlocuzione diretta tra studenti e strutture ospitanti, può essere supportata da progetti e iniziative promossi dal Corso di Studio. Ad esempio, può essere riproposta la 'buona pratica' di assegnare e sviluppare tesi di laurea in collegamento con l'esperienza di tirocinio, in particolare presso i Musei.

5) Ripresa e potenziamento della funzionalità della Biblioteca di Storia dell'arte, con un supporto per ricerche e richieste specifiche; individuazione di uno spazio accessibile agli studenti, anche con la possibilità di utilizzare almeno una postazione informatica.

6) Supporto e guida alla ricerca d'archivio, finalizzato al miglioramento della ricerca e dello studio dei documenti, in particolare per la tesi di laurea.